TRIESTE, Martedì 7 Novembre 1944
A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio [illegible]
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie [illegible]

IL PICCOLO

Segreteria [illegible] TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo» Italia, Albania, Impero e Colonie con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; per anno L. [illegible], per semestre [illegible], per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

Su Walcheren allagata la resistenza continua accanita

Gli Inglesi rigettati a sud-est di Helmond - Forze nemiche tagliate fuori in contrattacco dai Tedeschi nella zona di Stolberg - Fruttuosa uscita di sorpresa del presidio di La Rochelle

Fronte occidentale, 6

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

Il Bollettino

Sull'isola di Walcheren, inondata dal mare, nostri numerosi punti di appoggio resistono tuttora sulle alture. L'artiglieria navale nemica bombarda violentemente Middelburg.

Dopo accaniti combattimenti lungo il corso inferiore della Mosa, le nostre truppe si sono ritirate su alcune piccole teste di ponte. I ponti di Moerdijk sono stati fatti saltare. A sud-est di Helmond gli Inglesi che erano passati all'attacco sono stati rigettati dopo aver conseguito qualche successo iniziale.

Nella zona d'infiltrazione a sud-est di Stolberg gruppi da combattimento, impegnati in contrattacco da est e da sud, conseguono buoni progressi ed hanno isolato forze nemiche; sono stati distrutti 5 carri armati.

Accaniti combattimenti hanno avuto luogo ieri per i passaggi dei laghi e delle foreste ad occidente della Meurthe superiore, presso Saint Die e per la strada che dalla valle della Mosella porta ai Vosgi occidentali. I battaglioni nemici partiti all'attacco sono stati respinti. Solo in qualche settore essi hanno potuto conseguire durante la giornata qualche piccolo guadagno di terreno.

Il presidio di La Rochelle, durante una sortita fatta di sorpresa, ha sfondato le posizioni francesi a 30 chilometri a sud-est della città, rastrellandole; il nemico ha subìto gravi perdite mentre i nostri reparti non hanno avuto che 14 feriti. Dopo aver fatto saltare numerose posizioni fortificate nemiche, i gruppi da combattimento sono rientrati nelle proprie linee portando seco un ricco bottino e numerosi prigionieri.

Continua il fuoco delle «V. 1» su Londra.

Formazioni di bombardieri anglo-americani, nonchè aerei in azione da bassa quota hanno continuato i loro attacchi terroristici contro le regioni della Germania occidentale, sud-occidentale e meridionale; in particolare Vienna è stata duramente colpita. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto 48 aerei nemici, per la maggior parte bombardieri quadrimotori.

Le speranze del nemico d'impossessarsi in breve tempo e senza eccessivi sforzi dell'isola di Walcheren per disporre così della foce della Schelda e del porto di Anversa, sono andate deluse per la valorosa resistenza del minuscolo presidio dell'isola, che ancora combatte accanitamente. Ad onta del continuo bombardamento da parte dei bombardieri nemici, il fuoco delle singole batterie costiere si ravviva costantemente e alleggerisce e appoggia i combattimenti del presidio e continua a tenere sbarrata la foce della Schelda.

Perdite enormi

Tutto ciò ch'era di importanza militare per il nemico su Walcheren è stato distrutto. Flessinga e il suo porto sono un grande inadoperabile campo di rovine. Il paese, a causa dell'insensata distruzione delle dighe da parte degli aerei nemici, continua a trovarsi sommerso dall'acqua.

Sull'isola i combattimenti estremamente aspri hanno raggiunto il massimo della violenza presso uno sbarramento vicino ad Arnemuiden. I Canadesi hanno aperto in un primo tempo un violento fuoco tambureggiante contro questa posizione per la quale si era già combattuto, e sono poi passati all'assalto con le loro formazioni dotate dei più moderni mezzi d'attacco. Incuranti del fuoco e della preponderanza numerica del nemico, le truppe tedesche hanno opposto fino all'ultimo uomo un'eroica resistenza, ritardando in tal modo la avanzata canadese su Middelburg.

In questa città, sottoposta da ieri all'intenso fuoco delle batterie navali britanniche, si è rifugiata la maggior parte della popolazione civile dell'isola dopo la distruzione delle dighe da parte dei bombardieri anglo-americani, e dopo che circa tre quarti dell'isola erano stati sommersi dalle acque. Siccome però anche una parte della città è stata sommersa, la popolazione ha potuto rifugiarsi soltanto nelle case della città alta, ora quasi completamente distrutte dall'artiglieria britannica. Le perdite della popolazione civile sono eccezionalmente gravi. Più di 5 mila persone sono annegate.

Nella zona di Domburg le truppe tedesche mantengono le loro posizioni, benchè i Canadesi abbiano impiegato carri armati lanciafiamme per spezzare la loro resistenza.

Contrariamente al solito, Londra si vede ora costretta ad ammettere, sia pure col contagocce, le enormi perdite subite nei combattimenti intorno alla foce della Schelda. In una comunicazione del Quartier generale britannico diramata dalla Reuter *si legge testualmente: «Come è stato reso noto ufficialmente domenica, le perdite tra i mezzi navali per il cannoneggiamento ravvicinato durante gli sbarchi presso Walcheren e West-Kapelle ammontavano a 20 per ogni 25 unità. Queste unità sono state o affondate o gravemente danneggiate». Un altro comunicato ufficioso dice: «Le perdite della Marina e le perdite sui mezzi navali da sbarco durante l'attacco su West-Kapelle sono state serie, particolarmente presso quel gruppo che avvicinandosi alla costa ha attirato il fuoco del nemico su di sè». Sulle gravi perdite subite dalle truppe americane Londra però non dice nulla.*

Sul fronte della Mosa si è avuta durante tutta la giornata una continua grave lotta sui soliti epicentri. Le truppe tedesche sono riuscite ad attestarsi sulla riva settentrionale della Mosa dopo aver messo in salvo tutte le armi e le munizioni. In tale occasione esse sono state appoggiate molto efficacemente dalle batterie che hanno battuto concentramenti di carri armati anglo-canadesi e formazioni motorizzate dell'avversario che avrebbero dovuto ostacolare i movimenti tedeschi. Inoltre sono stati respinti forti attacchi contro le teste di ponte di Willemstad e di Moerdijk. Malgrado le cattive condizioni atmosferiche, i britannici, protetti dalla nebbia mattutina, hanno tentato ripetutamente di varcare la Mosa. Tutti i loro tentativi si sono infranti nel fuoco concentrico delle armi difensive tedesche.

A est di Hürtgen

Nell'Olanda occidentale gli Anglo-americani, dopo fortissima preparazione di artiglieria, sono passati all'attacco ai due lati della strada Astenmeijel. Essi hanno cozzato dapprima contro la resistenza tedesca. In seguito le truppe tedesche sono passate al contrattacco.

Nella zona a nord di Aquisgrana è sensibilmente aumentato il fuoco delle artiglierie, ciò che fa supporre che i preparativi per l'attacco in questa zona siano con tutta probabilità conclusi. Gli Americani hanno effettuato anche qui un enorme spreco di munizioni: in una zona relativamente stretta sono state sparate non meno di 10 mila granate, senza che a questo fuoco sia seguito un attacco.

Ad est della foresta di Hürtgen forti reparti corazzati americani sono stati bloccati dagli sbarramenti tedeschi, dove, in seguito, sono stati annientati dal fuoco delle artiglierie. Una formazione di carri armati tedesca, in seguito ad un'azione di sorpresa, ha potuto accerchiare un rilevante gruppo americano e parecchi capisaldi; i combattimenti per l'annientamento di questo gruppo sono ancora in corso.

Sulla Mosella

Nel settore settentrionale della zona del Lussemburgo gli Americani hanno attaccato domenica in forza di un battaglione, appoggiati da diversi carri armati pesanti, una testa di ponte sulla Mosella. Si è avuto pure un intenso fuoco di artiglieria da parte degli attaccanti nella valle della Meurthe a nord di Baccarat, nonchè nella zona a sud-ovest di Gerardmer. In questo settore gli Americani hanno attaccato le posizioni tedesche per sei volte, senza riuscire a conseguire il benchè minimo successo.

Dopo che nei giorni scorsi il presidio di Lorient era riuscito ad allargare il terreno antistante in seguito ad una azione di sorpresa, ed aveva avanzato la propria linea principale di combattimento in una zona più favorevole alla difesa, si segnala ora un'altra azione vittoriosa compiuta con rilevanti forze dal presidio di La Rochelle.

Sabato mattina, una compagnia d'attacco composta da uomini di tutte le armi, è passata ad un attacco locale contro posizioni nemiche fortificate. L'attacco, appoggiato dall'artiglieria, ha immediatamente guadagnato terreno. Su due chilometri di larghezza gli attaccanti sono penetrati nelle posizioni degli assedianti, sbaragliandole. In tale occasione è stata conquistata, malgrado l'accanita difesa del nemico, che ha sofferto altissime perdite, la località di Ballon, posizione chiave del sistema difensivo nemico, situata circa 20 chilometri a sud-est di La Rochelle. Dopo la conquista di questo caposaldo, il nemico ha fatto affluire rilevanti rinforzi per il contrattacco. Però prima che queste forze potessero entrare in azione è intervenuta l'artiglieria tedesca che le ha decimate. Dopo la completa distruzione di tutti i fortini e di tutte le posizioni d'apprestamento, la compagnia tedesca è rientrata nelle proprie linee senza che l'avversario, indebolito dalle rilevanti perdite, avesse potuto ostacolare i suoi movimenti. Le truppe tedesche hanno catturato più di 70 prigionieri, diverse armi ed un gran numero di viveri e di munizioni. Da parte tedesca le perdite sono minime.

(Weltbild)
Dopo aver colpito un carro armato sovietico, i serventi del cannone, cambiata posizione al pezzo, sparano adesso con granate dirompenti contro un apprestamento di truppe nemiche

La città di Goldap liberata dalle truppe tedesche

L'offensiva contro Budapest bloccata dalle contromisure germaniche Attacchi sovietici respinti presso Dunaföldvar - Reparti corazzati penetrano nelle retrovie nemiche annientando colonne in marcia

Fronte orientale, 6

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

Nei Balcani i Bulgari, che hanno attaccato nella Valle della Strumiza, presso Kumanovo e a nord-est di Pristina, hanno subìto gravi perdite.

Numerosi potenti attacchi sovietici si sono infranti contro la nostra testa di ponte di Dunaföldvar. Nel settore a sud-est di Budapest si sono infranti ulteriori attacchi bolscevichi. Nostre formazioni corazzate sono penetrate nelle linee di comunicazione nemiche con le retrovie, annientando numerose colonne in marcia e i rifornimenti nemici. Aerei da battaglia hanno attaccato efficacemente di giorno e di notte i centri di raccolta sovietici a sud-est di Budapest. Fra Cegled e Szolnok truppe germano-ungheresi resistono con accanimento alle formazioni sovietiche, che continuano nei loro attacchi. In contrattacco i bolscevichi sono stati cacciati fuori dalla nostra zona di combattimento, lungo il fronte del Tibisco e della frontiera slovacca, dove erano riusciti a infiltrarsi, grazie a un potente fuoco di artiglieria.

La città di Goldap, nella Prussia orientale, è stata liberata. In combattimenti accaniti, durati tre giorni, i reggimenti sovietici accerchiati sono stati in gran parte annientati, mentre i resti sono stati catturati. Sono caduti in mano germanica 59 carri armati e cannoni d'assalto, 134 pezzi di artiglieria di vario tipo e un gran numero di armi pesanti e leggere. Innumerevoli morti bolscevichi coprono il campo di battaglia.

In Curlandia, nel decimo giorno della battaglia difensiva, sono falliti tutti i tentativi di sfondamento sovietici; sono stati distrutti 41 carri armati.

Tutti i tentativi sovietici di occupare la città di Scoplje sono anche ieri falliti. Ad est della città, i Tedeschi hanno sbaragliato due teste di ponte bulgare. Nella valle della Strumiza truppe germaniche sono penetrate di sorpresa nelle posizioni bulgare, disperdendo il nemico.

Sui combattimenti in Ungheria si apprende che, dato che l'offensiva sovietica verso la Capitale ungherese è stata fermata dalle tempestive contromisure tedesche, il nemico sta preparandosi a un nuovo sforzo oltre il Danubio. A nord di Szolnok nonchè lungo il Tibisco è continuata di giorno e di notte la battaglia, con perdite altissime in uomini e carri armati per il nemico, senza che la linea difensiva tedesca potesse venir spezzata. I tentativi dei Sovietici di portare nuove forze oltre il Tibisco sono infine falliti; le tre teste di ponte formate sono state ristrette.

Sulla frontiera orientale slovacca le inondazioni hanno costretto i Sovietici a ritirarsi. I reparti dislocati presso Ungvar si sono messi in marcia verso nord ed hanno tentato un attacco in un'altra zona.

Sebbene i Sovietici avessero fatto affluire nuove forze in Curlandia, essi non sono riusciti a compiere alcun progresso. A nord di Vainode reparti tedeschi sono passati al contrattacco sbaragliando tre reggimenti sovietici. Forze più deboli nemiche, che hanno tentato di passare il fiume Venta, sono state respinte e tutti i battelli sono stati affondati. A nord-est di Mosheiken la pressione sovietica è stata particolarmente forte ma vana.

INCOMPRENSIONE E INTERESSI

Una povera Italietta, che per favore chiedesse umilmente al Nord o al Sud America di poter inviare qualche decina o centinaia di migliaia di emigrati all'anno nel Continente scoperto da Colombo non dava fastidio a nessuno. Nè avrebbe dato fastidio una Germania depauperata, oppressa dal peso delle catene di Versaglia; altrettanto poteva avvenire del Giappone, se avesse continuato a vivere con le sue «gheise» ed i suoi bonzi.

Ma ecco che la grande guerra ha scosso questi tre popoli, precisamente come un corpo umano ristabilito da un fatalmente necessario, seppur doloroso, intervento chirurgico. La linfa millenaria assopita nell'organismo di queste tre razze, agitata, rimescolata, eccitata da quel gigantesco sconvolgimento bellico, torna a fecondare e le antiche virtù dànno nuovi copiosi frutti. Gli altri popoli, i vincitori, o per lo meno quelli che al tavolo della pace avevano fatto i vincitori assoluti, riprendevano soltanto il corso normale della loro esistenza di borghesi opulenti e infrolliti, con qualche territorio, qualche concessione economica di più, che veniva ad aumentare le loro entrate.

Da Londra a Washington si guarda prima con curiosità al Fascismo, al Nazionalsocialismo, alla modernizzazione del Paese del Sol Levante. Tre fenomeni che vengono scambiati con tre fatti di cronaca bianca per il libro della Storia universale. Autorevoli uomini di Stato si degnano persino di esprimere il loro compiacimento per Mussolini e per Hitler. Ma a Londra e a Washington, per parecchi anni non si capisce nulla. L'astuzia fredda e calcolatrice di Blaine — un uomo politico che è stato una specie di eminenza grigia con alterni periodi di potenza dal 1880 al 1893, e in special modo durante il periodo presidenziale di J. A. Garfield — non ha fatto molta scuola nella diplomazia anglosassone. I primi a capire che l'Italia non vuol più essere serva di nessuno e non vuol mendicare nulla, che la Germania si sbarazza dal peso tremendo delle catene che la strozzano, che il Giappone non è più la larva della sua millenaria civiltà, sono i banchieri di Wall Street, gli industriali di Detroit e di Hollywood. I Governi democraticissimi di Londra e di Washington lo capiranno più tardi. Ma questi Governi che proclamano la libertà, l'uguaglianza e la fraternità mondiale in nome della democrazia, si guardano bene dal mettere in pratica le loro teorie.

Tutto al più le teorie servono a convincere gli allocchi che bisogna far la guerra all'Italia, alla Germania ed al Giappone. E' scemo pensare che Roosevelt e Churchill e proseliti si preoccupino di sapere se in Italia vi è un partito fascista o un partito di... buongustai che governa il Paese. La forma ed il colore del Governo non interessa nè Downing Street nè la Casa Bianca, in quanto sia forma o colore: comincia però a interessare quando il Governo dimostra di avere stabilito delle mète da raggiungere e di volerle raggiungere e quando queste mète disturbano il quieto vivere dei plutocrati inglesi e statunitensi, che del loro lauto perenne banchetto vogliono divorare anche le briciole, preferendo crepare per sazietà, piuttosto che dar pane agli altri.

L'Italia e la Germania ed il Giappone non chiedevano che di lavorare e vivere, vivere meno faticosamente di quanto vivevano, non pretendevano di raggiungere l'opulenza, ma questo diritto alla vita non doveva essere accettato da Britannici e Statunitensi che temevano per l'integrità dei loro imperi e delle loro egemonie.

E i Governi di Washington e di Londra, presi nel gioco tremendo degli interessi della loro industria e della loro finanza dominata dagli ebrei, parte essi stessi di quegli interessi, non hanno trovato modo di risolvere la situazione, che ricorrendo alle armi. Prima era già stata tentata la «guerra silenziosa». La guerra commerciale. Una guerra sorda insidiosa feroce, della quale probabilmente il popolo italiano non si è sufficientemente reso conto.

Possiamo riassumere alcuni aspetti di questa guerra, nelle sue linee generali, lasciando all'intelligenza del lettore di applicare gli esempi citati a tutti i campi dell'economia, e trarne poi le facili conclusioni. Ancora verso il 1930 il mercato sudamericano (specifichiamo che si tratta della sola America del sud, con circa 110 milioni di abitanti) era dominato completamente dagli Stati Uniti.

Già l'industria automobilistica italiana era però discretamente rappresentata e guadagnava terreno. Difficilmente, o almeno sarebbero occorsi molti sforzi e molti anni per competere con quella nordamericana, al punto di far sentire la nostra concorrenza, comunque il favore incontrato da alcune nostre macchine specie quelle di gran lusso e le utilitarie dispiacque ai fabbricanti statunitensi, i quali trovarono subito un sistema spiccio per eliminare la relativa concorrenza italiana.

Tutte le rimesse dell'interno del Brasile vennero poste di fronte a questo dilemma: o tenere pezzi di ricambio di vetture nordamericane ed avere diritto a fornirsi di benzina nordamericana, o tenere pezzi di vetture italiane e tedesche, ed in questo caso privarsi della benzina. Tenendo conto che la maggioranza delle vetture era di provenienza nordamericana, è ovvio che Ford, Chevrolet e compagni avessero partita vinta.

Le automobili italiane praticamente potevano essere vendute ed usate solo nelle grandi città come Rio de Janeiro e San Paolo, dove esistevano varie Agenzie delle fabbriche italiane, ma nell'interno del Paese le nostre automobili rapidamente scomparvero.

Non molto dissimili i metodi usati per le pellicole italiane e tedesche. Verso il 1938 si fondò a San Paolo del Brasile la Società Anonima «Italfilm» per l'importazione dei film italiani e la distribuzione in tutto il Sud America. La Società era costituita da Italiani e figli di Italiani, e non aveva scopi di lucro (gli azionisti erano tutti ricchi commercianti ed industriali), ma avevano soprattutto di mira la diffusione del film italiano. Le prime pellicole importate più che altro per sondare il terreno, ossia per misurare il polso del pubblico, senza essere tutte della migliore produzione nostra, ebbero successi superiori alle previsioni. Inoltre la proiezione dei film giustificava anche quella dei nostri

Guderian e Himmler parlano a una manifestazione a Posen

Posen, 6

La «Giornata della libertà», con la quale ogni anno la provincia della Warta festeggia il suo ritorno al Reich, ha dato luogo, quest'anno, ad una grande manifestazione svoltasi ieri, nel corso della quale è stata riaffermata la decisa volontà di impiegare tutte le energie e di affrontare tutti i sacrifici per il raggiungimento della vittoria. Nel corso di questa manifestazione hanno preso la parola il Capo di S. M. dell'Esercito, generale Guderian, il quale, a nome del Führer, ha espresso ai combattenti tedeschi di Varsavia la riconoscenza della Nazione per la loro valorosa condotta, e quindi il Reichsführer delle SS Himmler, il quale, riassunti gli avvenimenti bellici e politici recenti, ha rilevato che la prova affrontata dal popolo germanico è stata veramente eccezionale e che si può oggi affermare che essa è stata superata.

Gravi contrasti a Belgrado fra i Serbi e le truppe di Tito

Berna, 6

Il corrispondente da Istanbul della *Tribune de Genève* riferisce che dopo l'entrata delle truppe sovietiche e delle bande bolsceviche di Tito a Belgrado, la popolazione si trova di fronte ai gravi contrasti che si svolgono continuamente tra i Serbi e le truppe di Tito. A Negocin e a Petrovac le truppe di Tito terrorizzano la popolazione serba. Esse perseguitano particolarmente coloro che si rifiutano di entrare a far parte dei reparti di Tito. Si è iniziata una fuga in massa di tutta la popolazione.

Ammissioni col contagocce

Le perdite americane fino all'ottobre di quest'anno

Berlino, 6

Il Dipartimento di guerra statunitense ha pubblicato una lista delle perdite fino al 3 ottobre di quest'anno. L'Esercito avrebbe perduto 417 mila uomini, di cui più di 80 mila morti, 229 mila feriti e oltre 63 mila prigionieri. Le perdite della Marina da guerra e mercantile comportano 70 mila uomini.

Il fatto che il Dipartimento di Stato ammette la perdita di 229 mila feriti, mentre una comunicazione ufficiale dell'amministrazione dei veterani di guerra ha fatto ammontare a 271 mila gli invalidi, dimostra che — secondo la nota tattica di Pearl Harbour — le perdite statunitensi vengono ammesse col contagocce e in ritardo. A questo proposito si può osservare che gli Americani calcolano nelle loro perdite, come feriti, solo quelli che non potranno più ritornare al fronte; tutti gli altri non vengono calcolati. Mancano inoltre le perdite per malattia. I dispersi non sono calcolati nel numero dei morti. Nella lista delle perdite non sono compresi ancora i risultati delle recenti battaglie di Formosa e delle Filippine. E' comprensibile che Roosevelt non ha nessun interesse di annunciare al suo popolo le vere perdite, nè di ricordare che l'Armata americana combatte in Occidente solo da pochi mesi e che, qui come del Pacifico, la lotta più dura deve ancora venire.

Grave crisi nel Belgio per la mancanza di viveri

Ginevra, 6

L'*Agenzia britannica d'informazioni* afferma che nel Belgio domina una «crisi politica molto grave». La valuta belga non ha più alcun valore e le condizioni delle regioni occidentali sono disperate per la mancanza di viveri. Molto probabilmente nel mese di novembre una grave carestia colpirà le maggiori città.

Il ministro inglese in Egitto ferito gravemente in un attentato

Amsterdam, 6

La *Reuter* ha dal Cairo che Lord Moyne, ministro della Granbretagna in Egitto, è stato ferito gravemente in un attentato effettuato contro la sua persona. Gli autori dell'attentato sono stati arrestati.

Il nuovo ordine nell'Asia Orientale

Un messaggio di Koiso ai Governi amici nel primo annuale della dichiarazione della Grande Asia

Tokio, 6

In occasione dell'anniversario della dichiarazione della Grande Asia Orientale, il Governo ha lanciato un manifesto, nel quale precisa la tradizionale politica del Giappone tendente ad assicurare il benessere della Grande Asia Orientale, nonchè di assicurare il posto che è dovuto a tutti i popoli dell'Asia, e di portare la pace universale, nonchè l'ordine. E' soltanto in seguito alla pressione degli Stati Uniti d'America che il Giappone ha dovuto ricorrere alle armi. Il Governo è risolutamente deciso a sventare i tentativi di sfruttamento da parte degli Stati Uniti e a condurre la guerra ad una fine vittoriosa, impiegando tutte le sue forze.

Il Presidente del Consiglio Koiso ha fatto pervenire per radio dei telegrammi a tutti i Governi interessati. Nel messaggio si legge fra l'altro: «La dichiarazione comune fatta un anno fa, durante la riunione di tutte le Nazioni della Grande Asia Orientale, non ha precedenti negli annali della nostra storia. In questa dichiarazione è espressa la ferma fede di un miliardo di uomini. Ora che la guerra si aggrava di giorno in giorno e che il nemico dirige i suoi attacchi contro tutte le Nazioni della Grande Asia Orientale, il Giappone è fermamente deciso a continuare la lotta fino all'annientamento del nemico. La guerra asiatica è una guerra santa che deciderà della sorte di tutti i popoli di queste regioni. L'allargamento e l'ulteriore sviluppo della Grande Asia Orientale è un compito che ci è affidato. Nella ferma convinzione del raggiungimento della vittoria finale, il Giappone vuole stringere ancor più saldamente i legami d'amicizia con le Nazioni della Grande Asia Orientale e continuare la lotta fino alla vittoria finale».

Una grande riunione ha avuto luogo a Tokio, organizzata dall'Associazione per l'appoggio al trono imperiale. Ad essa hanno preso parte il generale Koiso con tutto il suo Gabinetto, gli incaricati d'affari dei Paesi della Grande Asia Orientale, nonchè Subhas Ciandra Bose. Era pure presente l'ambasciatore di Germania, Stahmer.

2 portaerei e 2 caccia affondate dai Giapponesi

I sottomarini nipponici estendono la loro attività fino alle coste americane del Pacifico

Tokio, 6

Il Quartier generale imperiale reca: «Il Corpo specializzato d'attacco «Kamikaze» ha attaccato il 5 novembre forze navali nemiche nelle acque a occidente delle Filippine ed ha affondato una portaerei. Un'altra portaerei è stata gravemente danneggiata. Il Corpo dei «Kamikaze» ha inoltre attaccato nelle acque ad est delle Filippine forze navali nemiche, ed ha danneggiato gravemente una portaerei. Nella notte sul 4 novembre un sommergibile giapponese ha attaccato forze navali nemiche ad est delle Filippine, affondando una portaerei del tipo «Essex».

Si annuncia che sottomarini nipponici hanno esteso la loro attività fino alle coste americane sul Pacifico. Sono state colate a picco alcune navi da trasporto ed una petroliera.

L'aviazione nipponica ha eseguito la notte scorsa attacchi contro l'aerodromo nemico di Tacloban. Sono stati osservati grandi incendi e sono stati incendiati numerosi aerei. Nel corso di attacchi aerei contro le navi nel Golfo di Leyte sono stati affondati 2 cacciatorpediniere. Pure attaccato è stato lo aerodromo dell'isola di Morotai nel gruppo delle Molucche.

Il presidio nipponico sull'isola di Piliiu è tuttora impegnato in violenti combattimenti difensivi. Anche sull'isola di Angradur sono in corso duri combattimenti.

L'offensiva in Cina

Yungfu raggiunta a 40 chilometri da Kweilin

Sciangai, 6

Secondo notizie da Ciung-King, l'offensiva giapponese in Cina si è ulteriormente intensificata. Sussiste il pericolo che i Giapponesi raggiungano fra breve Anning, a circa 100 chilometri dal confine indocinese e che stabiliscano da lì una congiunzione con l'Indocina, tagliando fuori la Cina di Ciung-King dal Mare del Sud. Formazioni giapponesi provenienti da Canton hanno intanto raggiunto Kweishien, mentre altri reparti si trovano a meno di 100 chilometri da Anning. In seguito alle pessime condizioni atmosferiche, l'aviazione statunitense non può minimamente appoggiare le truppe cinesi. Inoltre truppe giapponesi, avanzando dalla provincia dello Hunan, in direzione sud-ovest, hanno raggiunto Yungfu, a meno di 40 chilometri a sud-ovest di Kweilin.

Subhas Ciandra Bose è stato ricevuto oggi in udienza particolare dal Tenno.

Dall'Europa all'Asia

Solo la guerra lampo potrebbe salvare gli alleati

Ginevra, 6

Gli effetti del tempo guadagnato dai Tedeschi dall'inizio dell'estate ad oggi si fanno sentire non soltanto sul fronte occidentale ma anche su quello del Pacifico, scrive il *Time and Tide* in un articolo intitolato «Il fattore tempo». Nè l'Impero britannico, nè gli Stati Uniti possono permettersi di affrontare una lunga guerra nell'Estremo Oriente, ma essi devono condurre una guerra lampo, nel vero senso della parola, per accelerare colà la decisione definitiva. Anche in questo settore gli alleati sottostanno ad una pressione che può venire risolta solamente con la conclusione del conflitto in Europa. Il corso della guerra contro il Giappone dipende effettivamente soltanto dal fatto che la guerra in Europa venga conclusa prima di Natale. Ma, contro queste ottimistiche speranze, gli Anglo-americani vedono invece la prospettiva che la lotta continui, come continuerà, con molta asprezza.

Il Corpo di difesa finnico disarmato per ordine di Mosca

Stoccolma, 6

Conformemente all'ordine dello scioglimento del Corpo di difesa finnico, a quanto riferisce lo *Stockholm Tidningen* da Helsinki, nella giornata di ieri è stato portato a termine il disarmo del Corpo. A Helsinki la consegna delle armi si è effettuata quasi al cento per cento. Anche questa misura fa parte del sistematico annientamento di tutti i valori nazionali che lo armistizio impone alla Finlandia.

Sul fronte dell'Italia centrale

Attività ridotta in quasi tutti i settori

Combattimenti di carattere locale solo a nord-est di Rocca S. Casciano

Fronte italiano, 6

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

L'attività bellica è stata molto ridotta nella maggior parte dei settori del fronte dell'Italia centrale. Solo a nord-est di Rocca S. Casciano hanno avuto luogo violenti combattimenti locali, nel corso dei quali il nemico ha potuto conseguire qualche vantaggio a prezzo di alte perdite.

A sud di Bologna la Quinta Armata statunitense sta ultimando i suoi preparativi per riprendere l'offensiva; le sue artiglierie sparano senza tregua contro le posizioni tedesche. A nord-est di Rocca San Casciano il nemico ha attaccato le posizioni tedesche cercando di aprirsi il passo tra le alture; dopo dura resistenza, due piccole località sono state sgomberate ma tutte le puntate sono state respinte.

Sulla linea Verona-Vicenza velivoli da battaglia britannici hanno attaccato con le armi di bordo un treno lazzaretto tedesco.

Il generale Alexander — come si apprende da Madrid — ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che l'offensiva in Italia progredirebbe più presto se non fosse stato necessario convogliare numerose Divisioni dall'Italia verso il fronte occidentale. L'avversario ha anche il vantaggio — egli ha detto — che nella sua Armata si parla una sola lingua, contrariamente a quanto avviene fra le truppe alleate, composte di soldati americani, canadesi, neozelandesi, polacchi, francesi, greci, brasiliani ed indiani.

Il Tevere in piena

Milano, 6

Il Tevere è in piena. All'idrometro del ponte Ripetta l'acqua segnava il mattino del giorno 5 un livello di 6 metri più alto del normale. A Fiumicino il fiume è straripato allagando la zona abitata.

I Caduti della G. N. R. nei primi dodici mesi

Quartier generale, 6

Da un rapporto presentato al Duce dal Comando della Guardia nazionale repubblicana, si traggono le seguenti cifre che attestano, attraverso gli eroici sacrifici sostenuti, l'attività svolta dalla Guardia stessa: dall'8 novembre 1943 al 31 ottobre 1944 i Caduti della Guardia nazionale repubblicana sono stati 1906, i feriti 2584.

Un piroscafo mitragliato 50 morti e 80 feriti tra i passeggeri

Venezia, 6

Ieri tre cacciabombardieri nemici, scesi a bassa quota a Lago Sabino, hanno bombardato e mitragliato un piroscafo. Si lamentano 50 morti e 80 feriti.

Aerei anglo-americani hanno compiuto in questi giorni numerose incursioni terroristiche su alcune località della periferia di Venezia. Sono state colpite numerose case e una chiesa. Si deplorano vittime.

Brescia, 6

Cacciabombardieri hanno mitragliato un treno nei pressi della città. Si lamentano 11 morti, tra cui il capotreno e un macchinista, nonchè 37 feriti, dei quali taluni gravi.

Genova, 6

Nella giornata di ieri aerei nemici sganciavano bombe in una località della provincia di Spezia. Si lamentano 5 morti.

Vercelli, 6

Verso le 13.30 di ieri un gruppo di 20 aerei nemici ha sorvolato la città sganciando bombe dirompenti e danneggiando diversi cascinali della periferia. Si lamentano morti e feriti.

documentari a scopo propagandistico.

Ebbene, il successo di pellicole relativamente modeste («Ballo al Castello», «I due sergenti», «Monte Vergine», ecc.) indispose gli agenti produttori di Hollywood, i quali misero i proprietari dei cinematografi, specie delle sale dell'interno del Paese, nella condizione di scegliere tra la produzione italiana e quella statunitense. E poichè quella italiana non era sufficiente a garantire i programmi di tutto l'anno, i proprietari delle sale non ebbero via di scelta. L'«italfilm» non si sarebbe arrestata dinanzi a queste difficoltà, ma anzi si preparava a superarle aumentando il capitale sociale e unendosi ai produttori tedeschi, in modo da poter comperare un certo numero di cinematografi inizialmente in tutto il Brasile e da garantirsi la varietà dei programmi, se non che la nostra entrata in guerra costrinse gli azionisti — più patrioti che commercianti — a rimandare la esecuzione del loro progetto alla fine delle ostilità.

Così da quando ancora l'Italia non pensava alla guerra, gli Stati Uniti avevano già iniziato la loro lotta «silenziosa» contro di noi e quelli che poi divennero i nostri alleati.

Gino Restelli

L'esempio dell'Ungheria

Un articolo del ministro degli Esteri magiaro

Budapest, 6

Il ministro degli Esteri, barone Gabriele Kemeny, pubblica nel *Pester Lloyd* un articolo intitolato «Dopo la rivoluzione», nel quale tra l'altro è detto: «In un'epoca in cui tutti i popoli avvelenati e i sistemi marci crollano senza alcun senso e quasi secondo una ricetta comune, la piccola Ungheria ha dimostrato, nel breve spazio di poche ore, a tutto il mondo, di essere un modello della consapevolezza storica e della sua missione nazionale. Noi ci troviamo in una rivoluzione, nel senso più generoso della parola. Il fratello d'arme tedesco durante questa grande prova sta fedelmente e incrollabilmente al nostro fianco. La Nazione ungherese non è decrepita, non è debole, non è abbandonata e non disperata. Il grande cambio della guardia si è svolto il 16 ottobre. La rivoluzione della nuova epoca nazionalsocialista vive in noi».

Dalla Norvegia settentrionale

La fuga verso il sud

per sfuggire al pericolo bolscevico

Oslo, 6

«Si salvi chi può dal bolscevismo», ecco la parola d'ordine della popolazione della Norvegia settentrionale, riferisce l'*Aftenposten* da Tromsoe. Giorno e notte, scrive il giornale, lunghi trasporti si dirigono verso il sud. Le autorità e le varie organizzazioni fanno tutto il possibile per soccorrere i fuggiaschi. Il giornale sottolinea particolarmente la sollecitudine delle truppe germaniche nell'aiutare la popolazione, specialmente per ciò che concerne gli alloggi e l'approvvigionamento dei fuggiaschi.

Velivoli sovietici hanno compiuto un attacco terroristico contro fuggiaschi norvegesi. Una colonna di autocarri che trasportava donne e bambini è stata attaccata da bassa quota con le armi di bordo. Nove persone sono state uccise.

Continua l'immigrazione

degli ebrei in Palestina

Ginevra, 6

Il comitato ebraico a Londra ha diretto una nota al Governo britannico, nella quale si richiede di poter continuare l'immigrazione nella Palestina e di poter creare in seguito uno Stato ebreo nel Paese. La *Reuter* riporta questa notizia in grande rilievo e senza alcun commento. Soltanto Radio Londra ha parlato della questione durante una sua trasmissione in lingua araba, affermando che l'Inghilterra ha definito la sua politica riguardo alla Palestina nel Libro bianco del 1939, nel quale venne rifiutata la proposta di mutare la Palestina in uno Stato ebraico, nonchè quella di continuare l'immigrazione dopo il 1.o aprile del 1944.

Un'ora più tardi Radio Londra comunicava l'arresto di 14 terroristi ebrei in Palestina. In tal modo i Britannici tentano soltanto di guadagnare le simpatie degli Arabi. L'immigrazione degli ebrei continua indisturbata. Ma non soltanto nei riguardi della Palestina i desideri degli Arabi vengono accettati esteriormente, mentre in realtà gli alleati favoriscono gli oppositori del popolo arabo. Difatti anche riguardo la Siria ed il Libano la politica adottata dagli Anglo-americani è la stessa. La stampa francese lusinga contemporaneamente gli Arabi della Siria e del Libano in lunghi articoli affermando però che la Francia pensa di salvaguardare i propri interessi malgrado tutto nei due Paesi.

L'America del Sud contraria

a un comitato esecutivo dell'aria

Amsterdam, 6

A quanto riferisce il *Servizio di informazioni britannico* da Chicago, i delegati delle Repubbliche sud-americane alla conferenza internazionale per le linee aeree civili hanno dichiarato unanimemente che gli Stati da loro rappresentati sono decisamente contrari alla proposta degli Stati Uniti di eleggere un comitato esecutivo della navigazione aerea, che si comporrebbe costantemente di 15 membri, particolarmente di stati maggiori, con doppio diritto di voto. Nella dichiarazione è detto che con ciò verrebbe a crearsi un trattamento parziale a favore delle piccole Nazioni. Le Repubbliche sudamericane devono perciò respingere la creazione di un'autorità della navigazione aerea internazionale, che limiterebbe i loro diritti sovrani.

Incidente aviatorio in California

Stoccolma, 6

La *Reuter* annuncia che 24 persone sono perite in seguito alla caduta di un aereoplano passeggeri sull'aeroporto di Hanford, in California.

CRONACA DELLA CITTÀ

ANNONARIA

Latte in polvere per i bambini

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Con mercoledì, 8 corrente, avrà inizio una distribuzione di latte in polvere «Nestogen Nestlè» ai bambini dai 0 ai 12 mesi di età allattati artificialmente. Le razioni per la prima quindicina del c. m. sono le seguenti: da 0 a 6 mesi 3 barattoli da gr. 500; da 6 a 12 mesi 4 barattoli da gr. 500. Le suddette categorie di bambini continueranno ad usufruire della razione giornaliera di latte fresco o reintegrato già in loro possesso. I buoni per la suddetta merce verranno emessi dall'Ufficio carte annonarie del Comune (via Rettori n. 2, Servizio supplementi per ammalati) e potranno essere ritirati dagli interessati verso presentazione di documenti comprovanti la data di nascita dei bambini e le relative carte annonarie supplementari concesse ai bambini stessi per allattamento artificiale.

I tagliandi delle carte annonarie

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Si è verificato il caso che alcuni dettaglianti hanno arbitrariamente asportato i buoni di prelevamento delle carte annonarie per generi non ancora in distribuzione, privando in tal modo i consumatori dai poteri utilizzare al momento opportuno. Pertanto i dettaglianti vengono diffidati a curare l'asporto dei buoni di prelevamento delle carte annonarie soltanto al momento della distribuzione ed all'atto della materiale consegna della merce corrispondente. I consumatori, dal canto loro, sono invitati — nel loro stesso interesse — a pretendere il pieno rispetto di tale disposizione.

Versamento dei buoni

di prelevamento delle mele

Entro oggi tutti i dettaglianti distributori di mele devono versare all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento di tale genere (buono e cedola n. 1) di cui con la data di ieri è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Ritiro di spezzati

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti al 2.o gruppo agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi devono ritirare all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — gli spezzati di tale genere relativi alla prima settimana del mese in corso.

Ritiro dei buoni d'acquisto vestiario

Tutti coloro che hanno fatto domanda per l'ottenimento dei buoni d'acquisto vestiario e che sono in possesso del talloncino di ricevuta fino al n. 5.500, sono invitati a ritirare i rispettivi buoni d'acquisto presso il Servizio vestiario (piazza Vecchia 1) entro il 10 corr., avvertendo che, in difetto, sarà proceduto all'annullamento dei buoni stessi.

Inizio dei corsi per fanciulli

all'Accademia germanica

Si comunica a tutti gl'iscritti dai 10 ai 15 anni, che il loro corso avrà inizio mercoledì, 8 corrente, alle ore 14. In caso di allarme fino alle 13.30, l'orario verrà spostato e il corso avrà inizio alle 14.30. Qualora l'allarme dovesse protrarsi oltre le 15.30, il corso sarà per quel giorno sospeso.

COMUNE DI TRIESTE

3-4-5-6 novembre 1944

NATI	11
MORTI	37
MATRIMONI	13

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (3, 4, 5 e 6 novembre): 11

MORTI (3, 4, 5 e 6 novembre): Fritsch Teodoro, a. 71; Meilica ved. Wilgner Ida, a. 76; Simicich ved. Berettini Linda, a. 69; Esposito Renata, a. 1; Tramontana ved. Moscarà Antonietta, a. 76; Mlaga Antonio, a. 67; Caricasole Italia, a. 46; Grandi ved. Benvenuti Cesira, a. 79; Bonetta Antonio, a. 69; Bogalas Giovanna, a. 75; Ubaldini ved. Dimini Lucia, a. 79; Vittori ved. Antonio, a. 74; Orsini Danilo, a. 33; Marsi Francesco, a. 49; Fiorio Berenice, a. 84; Canoversi Ettore, m. 7; Kezich ved. Andriassevich Maria, a. 84; Skabar ved. Cluk Orsola, a. 83; Filippi Alaba Enrico, a. 63; Deonis ved. Pertaloni G., a. 87; Carli Stanislao, a. 73; Cuk in Santel Maria, a. 74; Lini Danilo, m. 3; Lissi Gino, a. 63; Burdich Antonio, a. 65; Borghese Erminio, a. 17; Verzieri in Romeo Giovanna, a. 47; Bortoli Giuseppe, a. 73; Zeni Antonio, a. 78; Ferretto ved. Visco Elisabetta, a. 80; Ferino Andrea, a. 72; Cuk ved. Marzi Anna, a. 79; Mancuschi Guerrina, a. 4; Marvin Pietro, a. 88; Maule in Simeoni Laura, a. 32; Tomasi Michele, a. 44; Bertino Cesarina, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stoopnik Carlo, disegnatore, con Nottolini Argia, casalinga; Crovatto Lucio, studente in medicina, con Martinolli Caterina, studentessa in medicina; Bukavina Vincenzo, meccanico, con Baston Teodorina, insegnante elementare; Rizzi Luciano, farmacista, con Zaner Irma, casalinga; Cosianni Renato, commesso, con Schiavon Giulia, giornaliera; Albertacci Teodoro, venditore ambulante, con Mauser Giovanna Maria, casalinga; Grubissa Danilo, meccanico, con Ranzani Carmen, giornalista; Damiani Giovanni, panettiere, con Marega Irma, giornaliera; Godina dott. Mario, ingegnere, con Valle Elisabetta, studentessa; Ziberna Mario, meccanico, con Ceugna Ada, infermiera; Alfieri Potito, meccanico, con Giacomini Maria, casalinga; Fabbro Rainari, pittore, con Stubarich Zebra, casalinga; Mariusig Antonio, falegname, con Sergo Elvina, impiegata.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ettore Schiavon, dalla fam. ing. Ivo Schiavon lire 200 pro E. C. A.; da E. Germani, A. Nodale e D. Angelini lire 200 pro E. C. A. (sfollati); da Luigi Budini lire 30 pro Ist. dei Poveri.

Per onorare la memoria di Teodoro Fritsch, da Giuliana e dott. Guido Berger lire 100 pro C. R. I.; dalla fam. Marini lire 100 pro E. C. A. (sinistrati); dal cap. Antonio N. Cosulich lire 100, dal dott. Giuseppe Stefani lire 50 pro E. C. A. (sinistrati); dal barone Leo Economo lire 200 pro C. R. I. (IV settore); da Guido e Carmen Cosulich lire 100 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Girolamo Fassetta, da Angiolina e Regina Fassetta lire 1000, da Augusta e Stefania Pregl lire 500 pro E. C. A. (ass. sinistrati); dalla fam. Volpe lire 50, dalla fam. Giamondi lire 50 pro Ist. dei Poveri; da Antonietta Pregelj lire 50 pro Ist. dei Poveri; dalla fam. Pina e Menotti Belgrano lire 50 pro Ist. dei Poveri; da Antonietta Pregel lire 50 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di Maria Leva Badessi, dalla zia e cugini Bon, Bocconi lire 100 pro fondo Banelli. — Per onorare la memoria dei loro defunti, dalla fam. Giuseppe e prof. Bruno Pesarin lire 100 pro E. C. A. (sinistrati). — Per onorare la memoria di Bruna Periatti, da Amelia Cadalbert lire 50 pro E. C. A. (sinistrati).

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Pacchi per i lavoratori in Germania

Presso i Fasci femminili si accolgono i pacchi destinati ai lavoratori in Germania, i quali non devono oltrepassare il peso di cinque chilogrammi, compreso l'imballaggio. Ogni mittente però può spedirne più d'uno. Devono essere presentati aperti, per il controllo, ma verranno chiusi alla presenza e con l'aiuto delle camerate preposte al ritiro. Sull'esterno dovranno essere scritto chiaro l'indirizzo del destinatario e quello del mittente. I pacchi possono contenere solo i seguenti oggetti: abiti civili, biancheria, calzini, calzature, sapone, articoli da toletta (solo in scatola), giuochi (escluse carte da gioco), strumenti musicali, rasoi di sicurezza, lamette e derrate alimentari non deperibili. Per informazioni e per la consegna rivolgersi presso la Casa Littoria (stanza 126) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Si accettano pure in dono oggetti o indumenti per la confezione di pacchi destinati a quei lavoratori che hanno i loro cari nell'Italia invasa.

Assoc. famiglie dei Caduti in guerra

La Commissaria dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra e [illegible] ... i nostri gloriosi Caduti con l'invio di fasci di fiori. Comunica che oltre al Parco della Rimembranza, al Cimitero militare, all'Ara dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione è stato reso omaggio al Sacrario di Redipuglia e al Cimitero germanico [illegible] — nell'occasione del 4 novembre — al Monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra e delle vittime delle incursioni

Domani, mercoledì, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di S. M. Maggiore, la Confraternita cittadina del Ss. Crocefisso farà celebrare una Messa solenne in suffragio dei propri consoci defunti, per i Caduti nella presente guerra e per tutte le vittime delle incursioni aeree sulla città. Si avvertono gli interessati affinchè possano parteciparvi [illegible] solidarietà civile e cristiana.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di ottobre 1944

QUALITA'	MESI Settembre 1944	MESI Ottobre 1944	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	136	127	—	9
Nati vivi	223	244	21	—
Partoriti morti	4	1	—	3
Morti	338	409	71	—

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Ginnasio (ex Scuola media annessa all'Istituto «Carlo», via Diaz, n. 20). [illegible] e che hanno frequentato, nell'anno scolastico 1943-44, le classi I, II, III, e che hanno ottenuto la promozione nella sessione estiva, sono invitati a presentare domanda di passaggio al corso inferiore del Ginnasio [illegible] al Ministero dell'E. N. Le domande [illegible] devono essere presentate [illegible] non più tardi del 16 novembre.

La morte di Teodoro Fritsch

In questi giorni venne a mancare Teodoro Fritsch che fu una delle figure più rappresentative nel mondo dell'antisemitismo [illegible]

Sussidi della fondazione «cap. Giovanni Banelli»

Da parte di questa fondazione verranno accordati per Natale dei sussidi [illegible]

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Infortunio sul lavoro. [illegible]

Investita da un'auto. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Un lettore. [illegible]

Maestro non evaduto. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Il prossimo concerto sinfonico al Teatro Verdi

Venerdì, 10 novembre, alle ore 18.30, avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo con la collaborazione di Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Libero Lana (Trio di Trieste). Verrà svolto il seguente programma: Bassani: [illegible]; Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra [illegible]; Beethoven: Concerto dopp. [illegible] per pianoforte, violino e violoncello [illegible]; La Moldava [illegible]

Il Duo Viazzoli-Degrassi alla R.L.A.

[illegible]

Radio Litorale Adriatico

[illegible]

Protezione antiaerea

OSCURAMENTO

dalle 17.30 alle 6.30

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

Direttore responsabile
Rodolfo Manci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

CAMERIERE per ristorante o trattoria offresi. Cassetta 21461 A, U.P.I. 21461 A

DONNA pratica casa offresi una-due persone. Tel. 65-27, Sossi. 63091 A

COMUNICATI

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

MARGHERITA e GIUSEPPE GENARDI

i figli SILVIO con la moglie MARIA, MINA con il marito ALBINO e i nipoti MARGHERITA, GIOVANNA e ELDA formulano i migliori auguri.

Trieste, 7 novembre 1944.

A parenti, amici, conoscenti

LICINIA DEL PICCOLO

e

MARIO RIGHI

partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 4 nov. 1944, S. Antonio T.

Pregasi chi avesse trovato

BORSA CUOIO

con documenti su macchina UD. 8482, lasciata in via Romagna, inviare a mezzo Posta o portare documenti Albergo Excelsior.

AVVISO D'ASTA

Una distinta famiglia ha affidato alla direzione della Galleria del Corso (Trieste, Corso Muti 22) diversi oggetti facenti parte dell'arredamento del proprio appartamento, con l'incarico di provvedere al più sollecito realizzo mediante vendita in pubblica asta. Da giovedì 9 corrente, nelle sale di Corso Muti 22, sarà tenuta l'esposizione di tutti gli oggetti, tra i quali figurano importanti tappeti persiani, argenterie (servizi posate ecc.) porcellane [illegible], quadri autore ecc., che saranno dispersi in unica asta sabato 11 corrente.

Signorina o giovane Signora

Commerciante all'ingrosso viennese, in ottima posizione, quarantenne, cerca per sua figlia tredicenne signorina o giovane signora, bella presenza, colta, elegante dell'età dai 23 ai 28 anni per essere una buona amica, camerata e compagna di sua figlia, preferibilmente con conoscenza della lingua tedesca o francese; goda di una certa indipendenza per poter eventualmente viaggiare in Svizzera.

Indirizzare offerte al portiere dell'Albergo Savoia, Trieste, per il direttore Petersen, indicando l'indirizzo ed eventualmente il numero telefonico.

PER IL NOSTRO

PROTOCOLLO CENTRALE

cerchiamo per subito un(a) collaboratore (collaboratrice) coscienzioso(a). Condizione: conoscenza perfetta della lingua tedesca.

Offerte in iscritto o presentazione personale alla «Deutsche Adria Zeitung», Trieste, Piazza Goldoni N. 1, stanza 28.

IMPRESA EDILE

assume

MURATORI

CARPENTIERI

MANOVALI

Ottime condizioni

VIA TORRE BIANCA N. 25

IMPRESA COSTRUZIONI

acquisterebbe betoniere, stampi tubi cemento, argani, elevatori, compressori, frantoi e vagliatrici. Indirizzare offerte: Cassetta «5000 Z» Unione Pubblicità Italiana Trieste.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Riviste e libri di medicina italiani ed esteri

SANTO VANASIA - Via M. Macchi, 71 - MILANO - Telefono 266917

RADIO RIPARAZIONI

VIA MAZZINI 44 interno - TELEF. 93-369

Richieste personale di servizio

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B

BAMBINAIA, cuoca, cameriera, domestiche, prestaservizi, ragazze, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 63071 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. XX Settembre 38-I, sinistra. 002 B

DOMESTICA giovane stabile o prestaservizi cercasi. Galleria Protti 2-I, Micalesco.

DONNA servizio cercasi, buon mensile, vitto. Via Pascoli 46, Romito. 79325 B

DONNA per lavori casa lavare stirare vestiti, 2 giorni alla settimana, con vitto, cercasi, ore 12-13. Ind. Piccolo. 63103 B

DONNA giovane stabile o prestaservizi capacissima tutti lavori casa, brava cucinare, referenze, buon vitto, ottima paga. Vasari 18-III. 79853 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Orsi, S. Caterina 1-II. 79345 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, Trattoria via Udine 61. 79281 B

RAGAZZA stabile cercasi, piccola famiglia, ottimo trattamento. Via Catullo 24, porta 13. 79206 B

RAGAZZINA sana per sorveglianza bambina ore pomeridiane cerca distinta famiglia. Dott. Tonini, via Pietà 39-III.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

IMPIEGATO tecnico occuperebbesi alcune ore giornaliere. Cassetta 21424 C, U.P.I.

RAGIONIERE lunga esperienza commerciale amministrativa, primarie referenze, offresi. Cassetta 21263 C, U.P.I.

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingua tedesca e slovena, offresi come interprete. Cassetta 21333 C, Unione Pubbl.

STUDENTESSA medicina praticherebbe ambulatorio medico. Cassetta 21468 C, U.P.I. 21468 C

30-ENNE esonerato, serio, intelligente, occuperebbesi anche singole ore mansioni decorose. Telef. 26306, ore 14-16. 62649 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, scambia, compera. S. Michele 22. 79344 CC

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

CONFEZIONATRICI sarte, macchiniste, magliaie, lavoranti, mezze lavoranti e apprendiste, cercansi con urgenza, ottime retribuzioni a premio. De Mola, via Boccaccio 11. 62858 D

GIARDINIERE provetto con moglie, senza bambini, se capacissimo e con referenze cercasi verso alloggio e buon mensile. Offerte Cassetta 21298 D, U.P.I. 21298 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi, condizioni ottime. Giglio, Torrebianca 26-I. 79072 D

MURATORI e manovali, assumonsi buone condizioni, anche anziani, lavori città. Rivolgersi Francesco Fabris, via Catullo 6 (vicino Ospedale militare). 79105 D

SIGNORINA bella presenza, anche non pratica, cerca bar. Presentarsi in via Piccolomini 3, dalle 13-14. 79178 D

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA matrimoniale centrale, possibilmente bagno, indipendente. Telefonare 93141. 79142 E

CAMERA mobiliata con vitto in comune presso persona sola o piccola famiglia cerca distinto signore. Telefonare 27-977.

CAMERA vuota indipendente possibilmente con annessa mobiliata paraggi via Battisti cerca stabile parastatale. Cassetta 21453 E, U.P.I. 21453 E

CENTRALE pulita indipendente possibilmente matrimoniale cerca distinto stabile. Cassetta 21453 E, U.P.I. 21453 E

STANZA matrimoniale con o senza comodo cucina, cercano coniugi senza bambini. Telefonare 25360. 21383 E

STANZA matrimoniale (appartamento) cercano distinti, cauzione; altre stanze cercansi. Nessuna spesa portatore. Goldoni 9, primo. 79329 E

SIGNORINA 21-enne cerca stanza possibilmente pensione, pagando bene. Cassetta 21458 E, U.P.I. 21458 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERETTA soleggiata affittasi a donna sola. Piazza Vecchia 4-II. 63063 F

COMODO cucina darebbe persona sola a signorina cambio rassetto quartierino. Corso Muti 24, portineria. 63098 F

MATRIMONIALE grande (escluso cucina biancheria), affittasi. Via Udine 75, pt.

STANZA mobiliata affittasi distinto signore serio. Ind. Piccolo. 79333 F

STANZA elegante affittasi signore distinto. Viale XX Settembre 86, porta 18.

Istruzione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'ISTITUTO Linguistico Italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Piazza Ponterosso, tel. 31-21.

DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 2 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 112233 G

DATTILOGRAFIA lezioni diurne, serali, 20 lire mensili. Diaz 3, primo. 79222 G

DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 79291 G

ELEMENTARI 6 ore al giorno, mattino 3, pomeriggio 3. Scuola Enenkel, Battisti 22.

ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, telefono 8800. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, Avviamento. Corsi commerciali. Stenodattilocontabili. Lingue. Pianoforte. 79290 G

INGLESE, laureando, praticissimo lingua, impartisce lezioni oppure cerca persona scambio conversazione. Indirizzo al Piccolo. 79352 G

INSEGNANTE impartisce lezioni, corsi completi, medie inferiori, elementari, inglese, anche a domicilio. Via Duca d'Aosta 6, porta 13. 79338 G

ISTITUTO scolastico «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51; sono aperte iscrizioni corsi: maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, I e II biennio ragionieri, geometri. Ammissione superiori, avviamento commerciale, industriale. Elementari. Doposcuola. Lezioni particolari. Corsi lingue straniere. 1625 G

LINGUE estere professori madrelingua. Via Corti 3, terzo. 63106 G

PIANOFORTE qualsiasi uso, 20 mensili. Recapito accordature artisticamente perfette, garantite lungamente. Stime. Perizie. Vidali 10, Scuola violino, mandolino, solfeggio, pianoforte. 63088 G

RUSSO, francese, inglese, rapido insegnamento pratico. Stefani, S. Lazzaro 3-I.

SCUOLA di pianoforte lezioni mattino e pomeriggio. Diaz 3, primo. 79064 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA tela marrone contenente documenti autocarro 14045 TS smarrita ieri probabilmente paraggi piazza Hortis. Mancia riportando subito via Duca d'Aosta 11, portineria. 79339 H

BORSETTA tracolla bambina smarrita rifugio ospedale maggiore. Essendo caro ricordo si prega riportarla via Gatteri 22, Supelli, verso mancia. 79319 H

CAGNETTO bianco, muso nero, risponde nome Eros, fuggito giorno 3. Mancia riportandolo portineria via Benedetto Marcello 2. 63101 H

CHI durante l'allarme di sabato ha rinvenuto all'ingresso galleria S. Vito lavoro a maglia grigio scuro pregato portarlo via Montecucco 41, IV, porta 13, verso mancia. 79335 H

FAZZOLETTO collo, seta nera, rosoni dipinti a mano, smarrito piazza Impero, caro ricordo marito disperso. Generosa mancia portando pomeriggio via S. Zaccaria 6, portineria. 63067 H

FIUME-Trieste: militare che sabato sera ha aiutato scendere signora anziana non rintracciato causa oscuramento è pregato portare valigia Modic, via Imbriani 10-I, sinistra. 79348 H

GOMITOLO lana smarrito assieme lavoro tratto viale G. D'Annunzio galleria piazza Foraggi. Onesto rinvenitore pregato portare via Settefontane 30, portinaio, verso mancia. 79320 H

LAVORETTO a maglia, noce, neonato, compresi ferri, smarrito via Conti, ospedale maggiore, durante allarme. Via dei Porta 4, Degrassi. Mancia. 79278 H

MANTELLO pioggia bianco smarrito rifugio in via Monfort, pregasi portarlo in via Ciamician 19, Chiti. 79307 H

MANTELLO usato smarrito da povera donna, prega portarlo Corridoni 7-I, verso 200 lire mancia. 63060 H

OROLOGIO polso donna oro, caro ricordo, smarrito durante allarme tratto via Sinico, Eremo, Mameli, galleria Rossetti, onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo al Piccolo, verso generosa mancia.

PORTAFOGLI smarrito galleria S. Vito, pregasi rinvenitore portarlo indirizzo al Piccolo. 79317 H

PORTAFOGLI con documenti, denaro, smarrito filovia, trattenersi denaro portare resto indirizzo Piccolo. 79306 H

PORTAFOGLI rosso smarrito tratto piazza Ciano, galleria Sandrinelli, contenente documenti propri e altrui, trattenersi denaro, riportare documenti Benedetti, viale R. Sanzio 18-V. Mancia competente.

PORTAFOGLI blu contenente documenti e tessere smarrito Mercato coperto da povera donna, trattenersi denaro, pregasi portare al «Piccolo». 63071 H

PORTAMONETE nero contenente denaro ed un orologio-braccialetto oro, smarrito martedì 31 ottobre sera. Trattandosi caro ricordo onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo via Padulna 8, primo, destra. 79336 H

SCARPETTA bambina smarrita tram n. 1 o 11. Telefonare 93475, verso mancia.

SINISTRATA Zara smarrì due carte identità, tesserino medico del settore, rocchetto filo bianco, lire 100 diversi biglietti, buono lavanderia Vidali lenzuola 5 asciugamani, sacchetto, tutto contenente borsetta nera chiusura lampo. Mancia rinvenitore. Pallini 2, Scuola materna.

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scamb., stanze vuote, mobil., affittansi. A Portorose in villa affittasi appartamento arredato. Offerte Cassetta 21478 I, U.P.I. 21478 I

ABITAZIONE 4 stanze, ricchi accessori, bagno, telefono, lussuosamente mobiliato, centro, altro più piccolo in villa, vendesi mobilio. Matrimoniale salotto eventualmente comodo cucina, affittasi. Torrebianca 24. 63075 I

APPARTAMENTO arredato 3 stanze uso del bagno e della cucina, affittasi. Offerte Cassetta 21478 I, U.P.I. 21478 I

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, o parte, possibilmente indipendente, cercasi subito per persona sola. Indirizzare offerte Cassetta 21477 L, U.P.I. 21477 L

IMPORTANTE società cerca due stanze vuote per uso ufficio, fuori centro, preferibilmente paraggi Roiano, S. Giovanni, anche se fuori mano. Offerte Cassetta 21311 L, U.P.I. 21311 L

MAGAZZINO qualsiasi grandezza, eventualmente anche cantina, autorimessa o negozio al dettaglio temporaneamente chiuso, cerca in affitto, per la durata della guerra, seria ditta triestina, per immagazzinare merci. Offerte Cassetta 21476 L, U.P.I. 21476 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ASCIUGAMANI spugna da bagno, lenzuola, tela per federe, tovaglie Fiandra, vendo occasione. Crispi 12-III. 63081 M

ATTENZIONE, scarpe nuove 41, vestito lana, orologio uomo, donna, binocolo, impermeabile, mutande lana, divisa, cinturone, scambiansi scarpe 43, stufa, radio, altra merce. Scrivere Diaz 10, portinaio.

ATTREZZATURA officina fabbro meccanico, macchinari, motore, ordigni banco e fuoco, vendonsi. Via Timeus 16, negozio.

COPRI ottomana (Caramani) vendo occasione. Crispi 12, terzo. 63082 M

CUCINA economica vendesi. Ginnastica 12, primo, destra. 79312 M

DAMIGIANA litri 60 con spina, ghiacciaia famiglia, vendonsi. Ind. Piccolo. 63105 M

DIVISA ufficiale seminuova vendesi lire 900, mattinata. Salita Gretta 27-V, Escher.

FISARMONICA Settimio Soprani nuova 96 bassi. Savi, Eremo 30. 79280 M

FOTOGRAFICA 6 per 9 Voigtlaender 4.5, lastre, rasoio elettrico, mutande invernali lana, tutto nuovo, dopo le 10. Scoglio 27, Stergar. 79230 M

FOTOGRAFICA Weltini, obiettivo 1.2, telemetro, vendesi. Telefono 91279.

FOTOGRAFICA «Certo Dollina» Steiheil 1:2,9; Compur 300 24x36 moderna; base 15.000. Offerte Cassetta 21470 M, U.P.I.

FRANCOBOLLI diversi vendonsi, eventualmente scambiansi. Via Udine 35-V, Met.

FUCILE Hammerless cal. 16 (Francia), nuovo, finissimo. Dopo le 10. Scoglio 27, Stergar. 79231 M

FUCILE Hammerless calibro 16 (Francia), nuovo, finissimo, dopo le 10, Scoglio 27, Stergar. 79231 M

LENZUOLA asciugamani tovaglie vendonsi occasione. Ginnastica 43-V, porta 35.

LENZUOLA, stivaloni, scarponcini donna, cappotti, giacche, calzoni, altro vario, vendonsi. Udine 29, pianoterra, sinistra.

MACCHINA Singer rientrante, sarto, zigzag, famiglia, riparazioni, scambi: Slataper 16. 21353 M

MACCHINA Singer ultimo modello nuovissima vendesi in giornata occasione. Telefonare 27243. 21419 M

PELLICCIA marron bellissima vendesi occasione. Via Maniacco 4, Gorizia. 1736 M

RADIORIPARAZIONI perfette ricorrendo laboratorio via Mazzini 44, interno, tel. 93369. 661 M

RADIORIPARAZIONI accurate, laboratorio radiotecnico autorizzato Stanci, Gatteri 45, tel. 93497. 61239 M

STIVALONI 44, 41, 40, scarponi 41 nuovi, vendonsi. S. Michele 10. 21460 M

TAGLIO cappotto uomo, pura lana blu, altro vestito ottimo tessuto, tinte bellissime, occasione. Filzi 8, magazz. 79045 M

UNDERWOOD portatile seminuova vendesi. Via Giotto, negozio tappezzerie, visitare 8-12. 112233 M

VOLPI coppia argentate bellissime, vendonsi. Ireneo d. Croce 4-V, sin. 112233 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BINOCOLI prismatici, di qualsiasi tipo, comperansi. Settefontane 10-I, destra.

BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto) 22. 16656 N

BOTTIGLIE, fiaschi, botti, qualsiasi quantitativo, acquisto prezzi altissimi. Damigiane litri 50 lire 150. Corridoni 21. Telef. 90039. 61801 N

CARTA per incartamento grassi acquistasi. Cassetta 21273 N, U.P.I. 21273 N

DISCHI usati, anche rotti, acquistansi. Corso Garibaldi 8, negozio. 62606 N

GESSO per stuccatura o da modellare acquistasi. Cassetta 21273 N, U.P.I.

GRAMMOFONO anche guasti acquistansi. Corso Garibaldi 8, negozio. 62607 N

LENZUOLA una due piazze, asciugamani, tovaglie, acquistansi, pagando bene. Ginnastica 43-V, porta 35. 78812 N

MACCHINA cucire anche guasta da maglieria acquisto riparo. Slataper 16.

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, compero. Telefonare 27783.

ROMANZI delle scrittrici Dias, Dandolo, Peverelli, Mura, Steno, Bontà, acquista Libreria Timeus 11. 21345 N

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN

MATRIMONIALE nuova forte vendesi occasione sposi. Via dell'Istria 82.

SALOTTO mogano damasco vendesi. Ricorda, piazza Borsa 11-III, destra, 13-18.

SALOTTO con divanoletto, stoffa oro vecchio, 6 pezzi, occasione. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra (laterale via Cologna). 21384 NN

STANZE pranzo letto complete, lampadari, tappeto Shiraz 2 per 3, vendonsi. Lamarmora 1. 62747 NN

Avvisi d'indole commerciale

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

CASTAGNE pelate, essicate, acquistansi. Cassetta 21273 O, U.P.I. 21273 O

SACCHI di carta in triplo acquistansi. Cassetta 21273 O, U.P.I. 21273 O

VINO grandi quantità acquistasi. Cassetta 21273 O, U.P.I. 21273 O

VINO liquoroso acquistasi. Cassetta 21273 O, U.P.I. 21273 O

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

GOMME pneumatiche semipiene per tricicli, biciclette portapacchi, vendonsi. Lamarmora 1. 62748 Q

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

---

†

Il giorno 3 corr., spirò santamente

Maria ved. Santel

lasciando nel dolore il figlio GIUSEPPE (assente), le figlie SOFIA, RINA mar. BARIN (assente), LJDIA mar. GRANDI (assente), i generi cap. GIOVANNI BARIN e dott. PIERO GRANDI (assenti) e i nipoti CLAUDIO ed ERNA (assenti).

Il presente annuncio viene fatto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 6 novembre 1944.

---

†

Il 1.o novembre si spense serenamente, lontana dalla sua Zara,

LINDA ved. BERETTI

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie GIN ved. VERBANO, MARIA col marito dott. DARIO RUSTI-TRAINE, EUGENIA ed EL-NA; la sorella IDA PICCIN-NO, i cugini conti de' MEDI-NO, unitamente agli altri congiunti.

Trieste, 4 novembre 1944.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro si spegneva serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria ved. Pert[illegible]

La piangono nel dolore senza conforto le figlie MARIA col marito CARLO ANDRINEG, ROSA ved FAT[illegible]PIA col marito MARCELLO UGO[illegible] i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 14.30, partendo dalla casa 171 di Gretta di Sotto.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

---

†

All'alba dell'1 novembre spirava improvvisamente, dopo una vita laboriosa e modesta, interamente dedicata alla famiglia

ELEONORA GABRIEL[illegible]

d'anni 78

Le sorelle, i fratelli e gli altri parenti dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti e ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali o in altra guisa onorarono la sua memoria.

La salma dell'indimenticabile Est[illegible]ta riposa provvisoriamente nel cimitero di Salvore.

Salvore-Trieste, 7 novembre 1944.

---

†

Oggi, alle ore 3, si è spenta serenamente nel bacio del Signore, confortata dalle benedizioni papale e dell'Arcivescovo di Udine

Olga Prendini in Grigol[illegible]

di anni 73, terziaria domenicana.

Ne dànno il doloroso annunzio il desolato marito FRANCESCO (FRANCO), la sorella in DE' RICCI, i parenti, i conoscenti e l'affezionata IRENE.

Per espressa volontà della cara estinta si prega non inviare fiori ma opere di bene.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente, alle ore 15.30, da via Ciro Pers n. 11.

Udine, li 5 novembre 1944.

Il presente serve da partecip. diretta.

---

†

All'età di 84 anni, si è spenta serenamente

MARIA KEZICH ved. ANDRIASSEVICH

A tumulazione avvenuta, ne dà l'annuncio il nipote avv. GIOVANNI KEZICH unitamente ai famigliari e congiunti tutti.

Famiglie: KEZICH, OLIVO, VUKUSICH, DIVI e STOIKOVICH

---

†

Un angelo fu in terra, il nostro adorato

STELIO RUSSIGNAN

d'anni 5 e mezzo

angelo è ora in cielo.

Inconsolati lo piangono i genitori MARIA e ARMIDO, gli zii, le zie, i nonni GILDA e GIOVANNI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dall'Ospedale S. Maddalena.

Trieste, 7 novembre 1944.

ANNIVERSARIO

Il giorno 8 corrente, ricorre il 1.o anniversario della morte di

Domenica Capor[illegible]

il marito MARCO, i figli MARCELLO con la moglie RINA, ALI[illegible] con il marito GIORGIO TOF[illegible]LON e il caro nipotino ENNIO ricordano con immutato dolore quanti la conobbero e la ebbero cara.

Alle ore 6.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Giacomo.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le manifestazioni di affetto avute nella dolorosa circostanza della morte del loro caro indimenticabile

GIROLAMO

esprimono a tutti i parenti ed amici la loro gratitudine e riconoscenza.

Famiglie: FASSETTA - PRE[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CARACCIOLO e M[illegible]NO ringraziano di vero cuore tutti gli amici che, con palese dimostrazione di affetto, presero parte al loro dolore per la perdita della amatissima

ITALIA

Una particolare espressione per tutti i componenti della famiglia del chiarissimo medico dott. Pasquale [illegible]miniello che la commossero per la spontanea viva partecipazione e per la quale si adoperarono fraternamente per lenire la loro costernazione.

Trieste, 6 novembre 1944.